

COMUNE DI VODO DI CADORE

Provincia di Belluno

Relazione dell'organo di revisione

anno
2017

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE	6
CONTO DEL BILANCIO	8
Verifiche preliminari	8
Gestione Finanziaria	9
Risultati della gestione.....	9
Fondo di cassa.....	9
Risultato della gestione di competenza	11
Risultato di amministrazione.....	16
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	19
Fondo Pluriennale vincolato	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
Fondi spese e rischi futuri.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	31
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	34
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	43
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	44
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	44
CONTO ECONOMICO	45
STATO PATRIMONIALE	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	50
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	50
CONCLUSIONI	53

Comune di Vodo di Cadore

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto di cui all'[allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Vodo di Cadore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

_____, li _____

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dottor Danilo Capone, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 14.12.2017;

◆ ricevuta in data 23/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 10/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati [SIOPE](#);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui [al](#)

[principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#));
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - copertura servizi, tabella servizi indispensabili (**altri documenti previsti dal regolamento di contabilità**);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.lgs. 118/2011](#);
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 29/04/2011 così come modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 05/08/2013 e n. 58 del 17/12/2015;
 - ◆ visto altresì il resoconto della seduta della Commissione Arconet del 11/04/2018 e della successiva nota IFEL secondo la quale il comma 2 dell'art. 232 del TUEL va inteso nel senso che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso. Secondo l'istituto IFEL la facoltà di non predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale per l'anno 2017 deve essere oggetto di esplicita deliberazione, ovvero attestata all'interno della deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2017.
 - ◆ considerato che l'Ente, il quale con Delibera di Consiglio Comunale 39/2015 aveva rinviato al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria 'adozione del bilancio consolidato;
 - ◆ considerato altresì che alla luce delle recenti indicazioni della Commissione Arconet, l'Ente ha manifestato la volontà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa all'Unione Montana della Valle del Boite

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute

nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi [art. 239 comma 1 lett. b\) 2](#), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	26
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	12
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali:
- ◆ n. 56 (Verbale allegato a Delibera 22/2017 CC– 1° Assestamento)
- ◆ n. 61 (Verbale allegato a Delibera CC 33/2017 – 2° Assestamento)
- ◆ n. 50 (Verbale allegato a Delibera GC 26/2017 – Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016)
- ◆ n. 51 (verbale allegato a Delibera GC 28/2017 – Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 comma 4 TUEL)
- ◆ e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e

degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) con delibera n. 21 in data 28/07/2017.;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 30/03/2018 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 850 reversali e n. 1164 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati utilizzati, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203](#) e [204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa Sanpaolo Group Services, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	64.339,79
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	64.339,79

Non è stata richiesta alcuna anticipazione di cassa nel corso del 2017.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	64.339,79
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	761,28
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	761,28

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 761,28 come disposto dal [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde al momento in cui si scrive** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	331.201,70	297.181,44	64.339,79
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 70.385,83, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	1.572.765,10
Impegni di competenza (-)	1.625.544,62

Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-52.779,52
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	270.060,65
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	146.895,30
Saldo gestione di competenza	70.385,83

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	70.385,83
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	-
Quota di disavanzo ripianata (-)	-
SALDO	70.385,83

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		297.181,44	,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		28.854,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		981.965,07

di cui per estinzione anticipata di prestiti			,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		805.836,56
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		38.361,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		63.014,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			103.607,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		33.221,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			70.385,83
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		241.206,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		418.933,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(-)		,00

termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		33.221,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		584.826,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		108.533,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			70.385,83

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		70.385,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		70.385,83

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D. Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	28.854,18	38.361,31
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	241.206,47	108.533,99
Totale	270.060,65	146.895,30

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	Fonti finanziamento	di	importo
PROGETTAZIONE INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE STRADA VINIGO-GREANES	DI Oneri urbanizzazione 2016	di	447,98
INCARICO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Oneri urbanizzazione 2016	di	742,24
REDAZIONE ELABORATI PER APPROVAZIONE P.A.T.	Oneri urbanizzazione	di	409,72

	2016	
RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA IMMOBILE VINIGO (SEDE A.N.A.)	Alienazioni Immobiliari per € 21.018 e 4072,52 contributo BIM	25.090,52
MANUTENZIONE STRAORDINARIA - MURO CONTENIMENTO VIA SAVILLA E PARAPETTO RUOTA IDRAULICA (FINANZIATA CON ENTRATA STRAORDINARIA ENEL - VEDI CAP. ENTRATA 1013/2)	Oneri di urbanizzazione 2017	3.843,00
PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA ELEMENTARE	Avanzo Economico (arretrati Enel)	20.000,00
ACCATASTAMENTO IMPIANTI SPORTIVI PALADA (FINANZIATO CON ALIENAZIONI MOBILIARI)	Avanzo Economico (arretrati Enel)	4.293,18
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA PEAIO-VINIGO	Mutuo	53.707,35
		108.533,99

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	65.112,52
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Indennità di usura	15.494,87

Totale entrate	80.607,39
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	140.466,60
Totale spese	140.466,60
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-59.859,21

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 320.510,38, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZ A	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 1° gennaio			297.181,44
RISCOSSIONI	267.041,07	1.060.123,38	1.327.164,45
PAGAMENTI	272.661,90	1.287.284,20	1.559.946,10
Saldo di cassa al 31 dicembre			64.399,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			64.399,79
RESIDUI ATTIVI	321.566,55	512.641,72	834.208,27
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	92.941,96	338.260,42	431.202,38

FPV per spese correnti			38.361,31
FPV per spese in conto capitale			108.533,99
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			320.510,38

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	221.635,79	235.856,92	320.510,38
di cui:			
a) Parte accantonata	66.400,93	94.011,14	95.654,10
b) Parte vincolata	81.291,54	59.291,33	62.163,92
c) Parte destinata a investimenti	18.608,75	11.288,87	20.476,39
e) Parte disponibile (+/-) *	55.334,57	71.265,58	142.215,97

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	62.073,16
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	10.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.929,92
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	5.356,17
altri fondi spese e rischi futuri	15.294,85

TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	95.654,10
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.625,39
vincoli derivanti da trasferimenti	1.671,96
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	24.772,34
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.094,23
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	62.163,92
TOTALE PARTE DESTINATA (D)	20.476,39
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	142.215,97

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 30 del 30/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/ Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	590.583,28	267.041,07	321.566,55	- 1.975,66
Residui passivi	381.847,15	272.661,90	92.941,96	- 16.243,29

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza 2017	
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	70.385,83
SALDO GESTIONE COMPETENZA	70.385,83
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	128,47
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.104,13
Minori residui passivi riaccertati (+)	16.243,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.267,63
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	70.385,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.267,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	235.856,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	320.510,38

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	28.854,18	29.833,51

F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	8.527,80
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	28.854,18	38.361,31
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	45.850,34	53.226,70
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	195.356,13	55.307,29
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	241.206,47	108.533,99
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio contabile applicato della competenza potenziata](#) (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici,

gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'[All.4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 62.073,16.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non sono stati eliminati crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 10.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

E' stata accantonata una quota di € 10.000,00 per far fronte al rischio di contenzioso il quale appare congruo in considerazione dell'attuale stato del contenzioso.

In particolare l'attuale contenzioso riguarda un'azione di rivendicazione promossa dall'Ente ed avente ad oggetto un magazzino (in data 23/04/2018 si tiene l'udienza avanti la Suprema Corte di Cassazione).

Inoltre sono ancora pendenti avanti a Tar due ricorsi aventi ad oggetto l'impugnazione di due ordinanze edilizie. Per una delle due il ricorrente lamenta di aver subito dei danni senza allegare però documentazione a dimostrazione di ciò.

Inoltre recentemente è stato dato un incarico ad un difensore per l'intimazione di sfratto.

Visto quindi il contenzioso in essere, si ritiene congruo l'accantonamento di € 10.000,00 per far fronte ad eventuali condanne di tipo pecuniario a carico dell'Ente.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che lo stanziamento sia congruo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite aziende e società partecipata in quanto non sussiste la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	1.795,92
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.134,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.929,92

Fondo rinnovi contrattuali

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	1.300,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.056,17
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.356,17

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state accantonate quote per la copertura dei debiti fuori bilancio in quanto **non ci sono** debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della [Legge 243/2012](#), come modificata dalla [Legge 164/2016](#).

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AL 31 DICEMBRE 2017
ai sensi del comma 469 dell'articolo 1 della legge 11/12/2016, n. 232, Legge di Bilancio 2017**

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017 (1) (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) 2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	28.854,18	28.854,18
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	48.899,12	48.899,12
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)	0,00	5.049,02
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	77.753,30	72.704,28
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	832.058,68	822.659,98
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	37.659,04	33.413,63
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	158.377,87	124.915,80
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	446.604,09	418.933,07
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	(+)	70.000,00	70.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	901.751,22	805.836,56
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	38.361,31	38.361,31
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	(-)	6.014,39	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	0,00	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	5.190,17	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	928.907,97	844.197,87
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	634.075,33	584.826,96
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	54.826,64	54.826,64
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	(-)	0,00	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	0,00	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	688.901,97	639.653,60
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	(-)	0,00	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.643,04	58.775,29
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0,00	0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		4.643,04	58.775,29

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12 marzo 2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	77.420,20	46.761,94	60,40%	30.658,26	1.133,20
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	413,68	413,68	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	77.833,88	47.175,62	60,61%	30.658,26	1.133,20

In merito si osserva : delle somme a residuo l'importo di € 25.000,00 è costituito dai proventi derivanti dal recupero delle imposte ICI dovute dall'ENEL sugli impianti di produzione di energia elettrica. Gli importi sono stati incassati per conto dell'Ente dal Consorzio BIM Piave il quale deve retrocedere ancora l'ultima tranche delle somme spettanti. Pertanto la riscossione del predetto residuo risulta certa..

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ICI-IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.409,43	
Residui riscossi nel 2017	3.547,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	3.861,98	52,12%
Residui della competenza	30.658,26*	
Residui totali	34.520,24	
FCDE al 31/12/2017	704,43	2,04%

* comprensivo degli accertamenti IMU la cui relativa attività è iniziata nel 2017.

Si specifica che il FCDE è stato calcolato solo sul capitolo relativo agli accertamenti ICI in quanto in relazione all'IMU l'anno 2017 rappresenta il primo anno di attività di accertamento.

IMU

Le entrate accertate a seguito dell'attività ordinaria di gestione (autoliquidazione) nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 3.127,95, pari al 0,7%, rispetto a quelle dell'esercizio 2016. Vista l'esiguità di tale aumento si ritiene che sia una variazione fisiologica dovuta alle inevitabili variazioni che incidono sul gettito (compravendite; acquisto/perdita del diritto a determinate agevolazioni; variazioni rendita catastale e valore degli immobili).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.648,76	
Residui riscossi nel 2017	2.648,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	118.132,60	
Residui totali	118.132,60	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'accertamento delle entrate in autoliquidazione viene effettuato per cassa e pertanto l'intero importo a residui viene incassato nell'anno successivo. Si precisa che, di conseguenza, non è necessario alcun accantonamento al FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 419,33, pari al 1%, rispetto a quelle dell'esercizio 2016. Vista l'esiguità di tale aumento si ritiene che sia una variazione fisiologica dovuta alle inevitabili variazioni che incidono sul gettito (compravendite; acquisto/perdita del diritto a determinate agevolazioni; variazioni rendita catastale e valore degli immobili).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		

Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0
Residui della competenza	7.852,01	
Residui totali	7.852,01	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'accertamento delle entrate in autoliquidazione viene effettuato per cassa e pertanto l'intero importo a residui viene incassato nell'anno successivo. Si precisa che, di conseguenza, non è necessario alcun accantonamento al FCDE.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 6.284,11, pari al 3,3%, rispetto a quelle dell'esercizio 2016 in quanto è cambiata la modalità di contabilizzazione della TEFA (tributo provinciale che si applica alla TARI). Fino al 31.12.2017 nel capitolo di entrata della TARI veniva accertata anche tale tributo, pari al 5% della TARI. Dal 2018, in adeguamento ai nuovi principi contabili, la TEFA viene accertata per cassa in autonomo capitolo su partite di giro. In particolare sulla seconda rata della TARI 2017, che è stata accertata in competenza 2017, ma la cui scadenza è 20/04/2018 il residuo è stato diminuito della quota tefa, che verrà accertata ed incassata nell'esercizio 2018 per cassa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	133.326,45	
Residui riscossi nel 2017	78723,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.891,63	
Residui (da residui) al 31/12/2017	52711,15	39,54%
Residui della competenza	74.515,49	
Residui totali	127.226,64	
FCDE al 31/12/2017	41.745,26	32,81%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	12.348,23	16.730,05	28.668,67
Riscossione	12.348,23	16.730,05	6.193,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	12.348,23	0,00%
2016	16.730,05	0,00%
2017	28.668,67	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	22.475,30	
Residui totali	22.475,30	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che il totale dei residui attivi è composto da un residuo di € 20.000,00 garantito da fideiussione bancaria e pertanto per questo motivo non è stato disposto alcun accantonamento al FCDE.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	32.921,97	19.182,56	8.337,39
riscossione	23.685,47	10.841,23	8.337,39
% di riscossione	71,94%	56,52%	100,00%
FCDE	1.765,80	3.468,30	-

Si precisa che dal 2017 il servizio è gestito per il tramite dell'Unione Montana Valle del Boite e che le entrate accertate sono il 50% del riscosso in quanto il restante 50% resta all'Unione Montana stessa per finanziare il servizio. Pertanto gli importi accertati finanziano totalmente la spesa a destinazione vincolata CDS (che ai sensi di legge dovrebbe essere il 50% dell'entrata). Per il fatto che l'Unione Montana riversa il riscosso, non è necessario alcun accantonamento al FCDE.

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	32.921.97	19.182.56	8.337.39
FCDE corrispondente	1.765.80	3.468.30	
entrata netta	31.156.17	15.714.26	8.337.39
destinazione a spesa corrente vincolata	16.460.99	7.857.13	6.499.80
Perc. x Spesa Corrente	52,83%	50,00%	77.96%
destinazione a spesa per investimenti	0.00	0.00	0.00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Si precisa altresì che la differenza tra somma accertata e somma corrente a destinazione vincolata impegnata, pari ad € 1.837,59 è iscritta tra le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.230,11	
Residui riscossi nel 2017	3.867,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	6.362,83	62,20%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	6.362,83	
FCDE al 31/12/2017	1.766,51	27,76%

Rilevato che nel rispetto del [comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 1.326,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nell'anno 2016 vi è stato maggior periodo in cui gli immobili comunali risultavano sfitti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	25.151,98	
Residui riscossi nel 2017	7.367,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	17.784,46	70,71%
Residui della competenza	7.259,60	
Residui totali	25.044,06	
FCDE al 31/12/2017	17.856,96	71,30%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche			0,00	0,00%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Trasporto scolastico	730,00	4.329,52	-3.599,52	16,86%	
Totali	730,00	4.329,52	-3.599,52	16,86%	83,33%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	267.702,99	243.602,02	-24.100,97
102	imposte e tasse a carico ente	19.271,23	17.911,08	-1.360,15
103	acquisto beni e servizi	350.883,36	382.840,08	31.956,72
104	trasferimenti correnti	83.887,29	104.004,83	20.117,54
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	28.410,60	24.878,30	-3.532,30
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.863,68	2.451,00	587,32
110	altre spese correnti	39.367,97	30.149,25	-9.218,72
TOTALE		791.387,12	805.836,56	14.449,44

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 94.604,00. la spesa per personale flessibile (comprese le retribuzioni per i lavoratori assunti a tempo determinato) nell'anno 2017 è stata pari ad € **18.918,66** così suddivisa:
 - Operaio B1 assunto a tempo pieno per mesi 6: € **13.246,82** oltre al rateo INAIL pari ad € 218,44 che viene versato nel 2018;
 - Istruttore amministrativo/contabile C1 assunto a tempo determinato per tre mesi ed a part-time 50%: € **3.671,84** oltre al rateo INAIL pari ad € 13,75 che viene versato nel 2018.
 - € **2.000,00**– acquisto prestazioni di lavoro occasionale
 - il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
 - [l'art.40 del D. Lgs. 165/2001](#);
 - [l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della [L. nr. 208/2015](#), prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%. Si precisa che il comune di Vodo di Cadore a meno di 1.000 abitanti;
 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'[art.23 del D. Lgs. 75/2017](#).

L'ente tuttavia non è tenuto al rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 in quanto tale vincolo non è applicabile ai comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'[art.9 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui al comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#).

Spesa di personale	2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	248.561,90	243.602,02
Spese macroaggregato 103	70.180,07	2.428,30
Irap macroaggregato 102	17.461,14	15.828,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Spese per personale in convenzione		14.662,30
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	336.203,11	276.521,44
(-) Componenti escluse (B)	17.646,89	32.242,08
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	318.556,22	244.279,36
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 17/01/2017 verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'[articolo 6 del dl 78/2010](#) e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'[art.27 comma 1 del D.L. 112/2008](#):

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Tipologia spesa	Rendicont o 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze	9.500,00	80,00%	1.900,00	800,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.215,80	80,00%	643,16	371,42	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.702,35	50,00%	2.351,18	218,00	0,00
Formazione	1.940,00	50,00%	970,00	390,00	0,00
			5.864,34	1.779,42	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 371,42 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

([art.5 comma 2 D.L 95/2012](#))

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

([L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147](#))

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui [ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012](#).

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'[art.9 del D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 24.878,30 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 € 545.788,70, determina un tasso medio del 4,56%.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,534 %.

Spese in conto capitale

Rispetto alle previsioni di spesa si segnala che lo scostamento più rilevante è consistito nella mancata realizzazione dell'intervento di sistemazione straordinaria degli archivi il cui stanziamento di spesa era pari ad € 26.000. L'intervento non è stato attivato perché il contributo chiesto a finanziamento non è stato conseguito.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2017 l'ente ha stipulato una permuta di immobili con conguaglio in denaro a favore del Comune.

La permuta era stata autorizzata con delibera di Consiglio Comunale n. 12/2015 del 15/04/2015.

Vista anche la giurisprudenza contabile formatasi l'art. 12 del D.L. 98/2011 non trova applicazione nel caso di specie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,62%	2,61%	2,48%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	600.351,66	615.090,94	545.788,70
Nuovi prestiti (+)	30.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	68.464,07	69.302,24	63.014,14
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	53.203,35		
Totale fine anno	615.090,94	545.788,70	482.774,56
Nr. Abitanti al 31/12	853,00	860,00	858,00
Debito medio per abitante	721,09	634,64	562,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	31.756,65	28.410,60	24.878,30
Quota capitale	68.464,07	69.302,24	63.014,14

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2017 alcuna anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. N 30 del 30/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 4.324,88

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 12.000,67

Si specifica che dall'anno 2016 l'Ente è soggetto alla disciplina del pareggio finanziario ai sensi della L. 243/2012. Prima dell'anno 2016 l'Ente non era soggetto alla disciplina del patto di stabilità

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento (2016) avrebbe determinato un peggioramento di € 1254,23.

Più in particolare le economie su residui attivi derivanti dall'anno 2016 sono state pari ad € 1.254,23. Pertanto il saldo finanziario ai fini della disciplina del pareggio sarebbe stato pari ad € 72.523,00 e non € 73.777,23

Si specifica oltretutto che considerando anche le economie su residui passivi di competenza dell'anno 2016 il saldo finanziario ai fini della disciplina del pareggio sarebbe stato migliore rispetto a quello certificato.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1			5.181,34		6.500,08	13.310,81	237.186,25	262.178,48
di cui Tarsu/tari			5.181,34		6.500,08	7.006,43	74.515,49	93.203,34
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2						1.086,35	20.792,17	21.878,52
di cui trasf. Stato						1.086,35		1.086,35
di cui trasf. Regione							2.214,32	2.214,32
Titolo 3	36.843,01	14.545,59	7.871,32	2.359,02	6.018,95	8.531,67	39.683,64	115.853,20
di cui Tia	22.961,71	11.061,59						34.023,30
di cui Fitti Attivi	5.265,40	3.484,00	4.999,19	2.359,02	1.266,20	410,65	7.259,60	25.044,06
di cui sanzioni CdS					1.679,82	4.683,01		6.362,83
Tot. Parte corrente	36.843,01	14.545,59	13.052,66	2.359,02	12.519,03	22.928,83	297.662,06	399.910,20
Titolo 4							212.275,50	212.275,50
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							146.144,20	146.144,20
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.275,50	212.275,50
Titolo 6	216.318,41							216.318,41
Titolo 7								0,00
Titolo 9	3.000,00						2.704,16	5.704,16
Totale Attivi	256.161,42	14.545,59	13.052,66	2.359,02	12.519,03	22.928,83	512.641,72	834.208,27
PASSIVI								
Titolo 1	1.862,35		14.642,25	3.172,00	7.043,74	6.970,87	170.344,68	204.035,89
Titolo 2	2.440,00				16.232,17	2.344,92	156.827,80	177.844,89
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	9.239,53	11.915,08	819,56	7.623,11	7.980,41	655,97	11.087,94	49.321,60
Totale Passivi	13.541,88	11.915,08	15.461,81	10.795,11	31.256,32	9.971,76	338.260,42	431.202,38

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011](#), richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non sussiste nessun debito/credito reciproco tra l'ente e le società controllate e partecipate BIM Gestione Servizi Pubblici SpA e BIM Infrastrutture SpA.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto le spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

È stato verificato il rispetto:

- dell'[art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016](#) come modificato dal [D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100](#) (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'[art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016](#) (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'[art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'[art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016](#) (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'[art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016](#) (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'[art. 1, comma 554 della Legge 147/2013](#) e dell'[art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016](#) (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'[art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016](#) (adeguamento statuti societari)
- dell'[art. 19 del D.Lgs. 175/2016](#) (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

([art. 24 del D.Lgs. 175/2016](#))

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28/09/2017:

- è stato approvato l'elenco di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016;
- è stato approvato l'esito della ricognizione effettuata;

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'[art. 17 del D.L. 90/2014](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 114/2014](#), in data **23/10/2017**;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data **11.10.2017**;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'[art.15 del D.Lgs. 175/2016](#) come modificato dal [D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100](#), in data **23.10.2017**;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

([art. 20 del D.Lgs. 175/2016](#))

Posto che la scadenza è fissata per il 31/12/2018 l'Ente non ha ancora provveduto alla razionalizzazione periodica della società partecipate ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 175/2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato [art.183 comma 8 TUEL](#).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 è di -2,61.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento).

Il mancato rispetto di tale parametro è causato non tanto da un'effettiva gestione non virtuosa dell'ente ma dal fatto che il parametro, introdotto prima dell'avvio della nuova contabilità armonizzata ai sensi del D.lgs. 118/2011, non considera come fonte di finanziamento della spesa di investimento il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (e nemmeno lo considera in spesa). Tale posta contabile infatti non esisteva nella "vecchia" contabilità.

Qualora si considerasse come "avanzo di amministrazione" rilevante ai fini del predetto parametro anche il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (e per coerenza anche in spesa) il parametro verrebbe rispettato.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere	Cassa di Risparmio del Veneto – Gruppo Intesa San Paolo
Economo	Sig.ra Cherubin Scilla
Concessionari	Agente della Riscossione – Agenzia delle Entrate Riscossione

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Come già esposto nelle pagine iniziali della presente relazione l'Ente ha rinviato l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'anno 2018 ha comunque dato mandato alla ditta Maggioli per la predisposizione delle attività tese alla determinazione del conto economico e dello stato patrimoniale così da poter redigere correttamente nel 2019 sia il conto economico che lo stato patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nel mentre non si rilevano irregolarità non sanate si invita l'ente a dotarsi quanto prima della contabilità economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2017 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE